GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MERCOLEDÌ 23 MARZO — NUM. 70

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziari*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **87** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 1° gennaio 1890 n. 6592 e 1° ottobre 1891 n. 583;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro degli affari esteri, d'accordo coi Ministri della guerra e della marina;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il governatore civile dell'Eritrea rappresenterà nella colonia il Governo centrale, e quindi i vari Dicasteri, ed avrà da questi delegate le facoltà che possono delegarsi, giusta apposite istruzioni che saranno emanate dai singoli Ministeri d'accordo con quello degli affari esteri.

Art. 2.

Il governatore civile dell'Eritrea, allorquando sarà un ufficiale generale o superiore del regio esercito in attività di servizio, dovrà sorvegliare la disciplina, l'istruzione e l'amministrazione delle truppe.

Il comandante delle truppe corrisponderà direttamente col Ministero della guerra, ma la corrispondenza fra il Ministero della guerra ed il comandante delle truppe e viceversa dovrà sempre passare pel tramite del governatore.

Il governatore potrà pure corrispondere direttamente col Ministero della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1892.

UMBERTO

Di Rudinì.
Pelloux.
S. de Saint Bon.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. Chimirri.

Il Numero **CXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza della Congregazione di carità di Vitorchiano (Roma), per la costituzione in ente morale dell'Ospedale ivi fondato a cura del Municipio e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni 7 luglio 1889 e 16 novembre 1890 del Consiglio comunale di Vitorchiano;

Visti gli atti dai quali risulta che il Municipio predetto ha destinato pel mantenimento del detto Ospedale l'annua rendita di lire 1000 e un apposito fabbricato.

Vista la deliberazione 30 dicembre 1891 della Giunta provinciale amministrativa;

Viste le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, e 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ospedale come sopra fondato in Vitorchiano è costituito in ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico dell'Ospedale stesso, in data 1° luglio 1889, composto di venti articoli, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il N. **CXVII** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Misano (Forlì) relative al concentramento della fondazione dotalizia Giacomo Tonti nella Congrazione medesima;

Udito il parere della Giunta provinciale amministrativa di Forlì e del Consiglio di Stato;

Veduta la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fondazione dotalizia Giacomo Tonti è concentrata nella Congregazione di carità di Misano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1892.

UMBERTO.

Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il Numero **CXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di S. Donato Milanese, relative al concentramento nella Congregazione medesima dell'Opera pia elemosiniera Magrini, amministrata dal parroco *pro tempore* e avente un reddito netto di lire 1192,73;

Veduta la decisione della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della predetta Opera pia elemosiniera Magrini è concentrata nella Congregazione di carità di San Donato Milanese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1892.

UMBERTO

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto il regio decreto 31 dicembre 1891, col quale è istituito pel 1894 un concorso fra le aziende agrarie della provincia di Benevento;

Visto l'articolo 3 del detto decreto, col quale viene stabilito che con decreto ministeriale saranno indicate le condizioni speciali del concorso;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

I premi pel concorso fra le aziende agrarie della provincia di Benevento sono:

1° un diploma d'onore e lire 3000;

2° una medaglia d'argento e lire 1000.

A detti premi sono aggiunte 4 medaglie di bronzo e lire 500 da distribuirsi ai direttori, fattori ed operai delle aziende, cui sieno aggiudicati i premi medesimi.

Art. 2.

I premi saranno preferibilmente assegnati a quelle aziende, nelle quali, fatto il confronto con altre, veggansi, in maniera incontestabile, conseguiti miglioramenti notevoli e degni di imitazione.

Art. 3.

Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero d'agricoltura, industria e commercio non più tardi del 30 giugno 1893, accompagnate dalla descrizione dell'azienda, da una breve storia delle sue coltivazioni, dalla enumerazione del bestiame e dalla indicazione dei miglioramenti già ottenuti e di quelli che sono in via di attuazione.

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso pel premio di lire 3000, l'azienda

deve avere una estensione non inferiore at 20 ettari; e per il concorso al premio di lire 1000, essa deve avere una estensione non inferiore agli 8 ettari. Per l'ammissione, poi, all'uno ed all'altro concorso, le aziende devono presentare quella varietà di coltivazioni che è propria della zona, e non offrire condizioni naturali eccezionalmente favorevoli a confronto delle altre aziende della provincia stessa.

Art. 5.

Una Commissione giudicatrice, nominata dal Ministero, visiterà almeno due volte, in diverse stagioni, le aziende che si presentano al concorso; prendendo nota in appositi verbali dei risultati delle osservazioni e delle indagini fatte; esaminerà i libri della contabilità agraria dell'ultimo triennio almeno, e registrerà gli apprezzamenti intorno ai pregi o difetti di ciascuna azienda. A suo tempo la Commissione proporrà, esprimendone i motivi, quelle due sole aziende che, a suo avviso, saranno degne di premio. Le proposte saranno sottoposte all'esame del Consiglio di agricoltura.

Art. 6

I concorrenti dovranno fornire alla Commissione giudicatrice tutte le informazioni delle quali essa faccia richiesta, e permetteranno in qualunque tempo la visita delle loro aziende.

Roma, 10 marzo 1892.

Per il Ministro
MIRAGLIA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 28 gennaio 1892:

Buchignani avv. Francesco, già applicato di 2ª classe della soppressa amministrazione dei Sifilicomi, è richiamato in servizio e nominato nell'Amministrazione degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi col grado di computista di 2ª classe e con lo stipendio annuo di L. 1500, a decorrere dal 16 febbraio 1892.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 28 febbraio 1892:

Gandolfi nobile Antonio, maggiore generale, esonerato a sua richiesta dalla carica di Governatore civile e militare della colonia Eritrea è collocato a disposizione del Ministero della guerra.

Con R. decreto del 17 marzo 1892:

Bozzetti cav. Romeo, maggiore generale comandante superiore dei distretti del I corpo d'armata, collocato in aspettativa per riduzione di corpo dal 1° aprile 1892.

Mamoli nob. Enrico, id. id. id. del II corpo d'armata, collocato nella posizione di servizio ausiliario, a sua domanda, dal 1° aprile 1892.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 28 febbraio 1892:

Arimondi cav. Giuseppe, tenente colonnello capo di stato maggiore divisione Bari, nominato comandante delle regie truppe d'Africa, con gli assegni di colonnello di fanteria dal 16 marzo 1892.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 17 marzo 1892:

Merlo Giovanni, sottotenente legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1892.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 febbraio 1892
sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri,
Ministro degli affari esteri.

Baratieri cav. Oreste, colonnello a disposizione, nominato Governatore civile della colonia Eritrea.

Con R. decreto del 17 marzo 1892:

Miari conte Cesare, maggiore 53 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° aprile 1892.

Lupò Orazio, tenente fanteria indigena Africa, rimosso dal grado e dall'impiego.

Lovatelli Vitoldo, sottotenente 79 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma) ed assegnato al 79 fanteria.

Brunelli Cesare, id. 11 bersaglieri, revocato dall'impiego.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 10 marzo 1892:

Faranca Gaetano, tenente (treno) direz. artiglieria Torino (comandato scuola applicazione artiglieria e genio), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° aprile 1892.

Con R. decreto del 13 marzo 1892:

Sabatini Augusto, tenente 15 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 17 marzo 1892:

Prinzivalli cav. Tommaso, maggiore contabile ospedale Bari, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° aprile 1892.

Donini Ulisse, capitano contabile legione carabinieri Ancona, id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 14 febbraio 1892:

Monti Ugo, sottotenente artiglieria distretto Bologna, nato nel 1870, accettata la dimissione dal grado.

Vidali Enrico, id. id. Roma, nato nel 1868, id.

Loddo Giovanni, id. id. Cagliari, nato nel 1869, id.

Carluccio Orfeo, id. id. Lecce, nato nel 1871, id.

Con R. decreto del 13 marzo 1892:

Stazi Vincenzo, sottotenente fanteria, distretto Roma, in servizio 16 fanteria, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 17 marzo 1892:

Chiala cav. Luigi, tenente colonnello 4 alpini (batt. Aosta), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 10 marzo 1892:

Vittorio Angelo, aiutante ragioniere geometra direzione genio Verona, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, con l'annuo assegnamento di lire 500, dal 1° aprile 1892.

Con R. decreto del 3 marzo 1892:

Zaddei Carlo, sottotenente al servizio dei Governi nazionali 1848-49, fu reintegrato nel grado militare onorario suddetto, in applicazione delle leggi 4 dicembre 1879 e 2 marzo 1884.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con R. D. 3 corr. il verificatore di 4ª classe dell'Amministrazione metrica e del saggio cav. Gian Giacomo Serra, in disponibilità per riduzione di ruolo organico, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° marzo corrente.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Con R. decreto del 31 dicembre 1891:

Porcu Niccolò, capo d'ufficio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 9 gennaio 1892:

Galli Domenico, ufficiale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 21 gennaio 1892:

Marro Andrea, vice direttore, promosso per merito a direttore di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 24 gennaio 1892:

Ambrogi Ilario, ufficiale in tirocinio, nominato ufficiale effettivo (L. 1200).

Con R. decreto del 28 gennaio 1892:

Piroli Pietro, ufficiale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 31 gennaio 1892:

Baldi Giovanni, ufficiale, promosso a lire 2800;

Pierni Carlo, Brancati Ferdinando e Clary Basilio, ufficiali, promossi a lire 2100;

Bonfiglio Gaetano, Negri Carlo, Zaniboni Aristide, ufficiali, promossi a lire 1800;

Cavicchi Giuseppe e Dosi Gustavo, ufficiali, promossi a lire 1500;

Martinolli Carlo, Miniati Alessandro, Ciuti Alfonso e Sfondrini Ercole, ufficiali, promossi a lire 1300.

Con R. decreto del 7 febbraio 1892:

Torti Pasquale, già aiutante in tirocinio, riammesso in servizio e nominato ufficiale in tirocinio.

Con R. decreto del 13 febbraio 1892:

Segre Terenzio, ufficiale, collocato in aspettativa, per motivi di salute.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione)

Si dichiara che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 974018 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 470, al nome di Fulci Isabella fu *Vincenzo*, moglie di *Bette* Minasi Augusto, domiciliata a Messina, vincolata quale dote della titolare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fulci Isabella fu *Giuseppe*, moglie di *Bette* Minasi Augusto, domiciliata a Messina, vera proprietaria della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 marzo 1892

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso di smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione)

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 410, rilasciata il 4 gennaio 1892 dalla succursale della Banca Nazionale in Reggio Emilia al sig. Don Gherardo Mussini di Luigi, pel deposito di n. 2 cartelle del consolidato 5 0|0, della complessiva rendita di lire 20, presentate pel cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo opposizioni, le nuove cartelle provenienti dal cambio di quelle suddette saranno consegnate al signor Mussini, senza obbligo della presentazione della ricevuta, che rimarrà di verun effetto.

Roma, 9 marzo 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso

di concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel R. Esercito.

Il Ministero della Guerra rende noto che, in base al R. decreto n. 6866 (serie 3ª) in data 11 maggio 1890, relativo al reclutamento degli ufficiali veterinari, è aperto un concorso per esami ai posti di sottotenente veterinario nel R. Esercito che si renderanno vacanti dal 1° luglio 1892 al 1° luglio 1894, salvi rimanendo per tutto il corrente anno, i diritti dei dottori in zooiatria dichiarati idonei nel concorso del 1891, che non hanno ancora ottenuta la nomina a sottotenente veterinario.

Gli esami di concorso avranno luogo presso la R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli nella 2ª metà del prossimo mese di aprile, e presso la R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano nella 1ª metà del successivo mese di maggio.

Saranno ammessi a concorrere i cittadini dello Stato che soddisfaciano alle seguenti condizioni:

1. Abbiano conseguito il diploma di dottore in zooiatria;
2. Non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;
3. Siano atti al servizio militare ed inscritti nei ruoli dell'esercito, tanto sotto le armi che in congedo illimitato;
4. Siano di buona condotta.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero della guerra (Direzione generale fanteria e cavalleria) per mezzo del comandante del corpo al quale appartengono, o del distretto militare nella cui circoscrizione sono domiciliati, e non più tardi del 1° aprile p. v., la loro rispettiva domanda in carta da bollo da una lira nella quale indicheranno il loro cognome e nome, la figliazione, a quale delle suddette due Scuole superiori di medicina veterinaria intendano di presentarsi per subire l'esame, e, se in congedo illimitato, il recapito domiciliare, e la correderanno dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Diploma originale, non copia autentica, di laurea in zooiatria. Il concorrente in una università estera dovrà comprovare d'avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel regno;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Certificato d'esito di leva (modello 32 del regolamento sul reclamento);

e) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco da non più di tre mesi (modello 21 del regolamento sul reclutamento);

f) Certificato di penalità rilasciato da non più di tre mesi dalla cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato il concorrente (a termini del R. decreto 6 dicembre 1865, per l'istituzione del casellario giudiziario);

g) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

I concorrenti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto militare la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali. Il comandante del distretto militare non darà quindi corso alle domande dei dottori in zooiatria dichiarati non atti al servizio dall'ufficiale medico.

I sottotenenti di complemento ed i militari di truppa sotto e armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate dal foglio matricolare e dai certificati di cui alle lettere *b* e *g*.

Gli esami seguiranno secondo le norme ed i programmi contenuti nell'allegato unico seguente.

I detti programmi potranno essere consultati sia presso il rispettivo distretto militare, sia presso la prefettura o sottoprefettura della rispettiva provincia o del circondario.

Ai dottori in zooiatria ammessi al concorso sarà indicato il giorno in cui dovranno presentarsi all'una o all'altra delle suddette Scuole per subirvi l'esame, dal comandante del rispettivo distretto militare, e, se sotto le armi, dal comandante del corpo nel quale prestano servizio, ed ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

A parità di merito saranno preferiti i concorrenti che già abbiano conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito dell'esame sarà loro notificato dalle autorità stesse dalle quali ricevettero partecipazione di loro ammissione al concorso, e l'elenco degli idonei sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

I concorrenti idonei ammogliati non otterranno la nomina a sottotenente veterinario, nell'ordine stabilito dalla classificazione riportata se prima non provino di poter assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire 2000.

Perciò appena conosciuto l'esito dell'esame, trasmetteranno nel più breve lasso di tempo al Ministero della guerra i titoli legali comprovanti l'esistenza di questa rendita, la quale dovrà vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1891 n. 393 sui matrimoni degli ufficiali, entro sei mesi dalla nomina a sottotenente veterinario.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario a misura che si faranno delle vacanze, saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale delle nomine del Ministero della guerra.

I nominati al grado di sottotenente veterinario, venti giorni dopo la partecipazione ricevutane, dovranno presentarsi colla prescritta uniforme alla scuola di cavalleria in Pinerolo per seguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio veterinario militare della durata di tre mesi, e quindi saranno ammessi a prestar servizio ai corpi a quali saranno stati assegnati.

Il Ministro
PELLOUX.

NORME *per gli esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.*

1. Le materie delle quali constano gli esperimenti (scritto, verbale e teorico-pratico) formano oggetto di quattro diversi esami, ai quali è attribuito un coefficiente d'importanza, come dal seguente specchio:

A. — Esperimento in iscritto (durata sei ore). — Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria	1° esame — coefficiente	3
B. — Esperimento orale (durata un'ora circa). — Anatomia fisiologica e patologica, fisiologia, patologia generale e speciale, medica e chirurgica, materia medica	2° esame — coefficiente	3
C. — Esperimento teorico pratico (durata a giudizio della Commissione) — Clinica medica e chirurgia	3° esame — coefficiente	2
D. — Operazioni chirurgiche (durata a giudizio della Commissione) . . .	4° esame — coefficiente	2
		10

2. *Norme per l'esame in iscritto.*

Riuniti i canditati alla presenza della Commissione sarà estratto un solo tema del programma *A.*

Estratto questo, la Commissione redigerà su di esso un conciso e limitato tema che dovrà essere svolto da tutti i candidati. — Uno dei membri della Commissione detterà il tema ed i candidati lo svolgeranno nel termine di tempo fissato, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, ed alla presenza e sotto la responsabilità d'uno dei membri della Commissione. — Scopo di questo esame è di riconoscere nei candidati, oltre le cognizioni sull'argomento, anche l'ordine e la correttezza nell'esposizione delle idee.

3. *Norme per l'esame orale.*

Durerà un'ora circa. — Ogni candidato dovrà estrarre a sorte un tema del programma *B* e lo svolgerà, fermandosi specialmente su quelle parti del tema che gli venissero indicate dalla Commissione, e rispondendo inoltre alle domande che gli verranno fatte sul tema stesso.

4. *Norme per gli esami di clinica medica e chirurgica.*

Durata ed arbitrio della Commissione. — Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due cavalli, uno dei quali presentante un caso di clinica medica e l'altro di clinica chirurgica, quindi procederà successivamente alla visita dei cavalli indicati, esponendo dapprima i connotati di detti quadrupedi, indi i sintomi che osserva, rispondendo alle analoghe interrogazioni della Commissione. In ultimo farà la diognesi e la prognosi e tratterà della cura.

I cavalli da servire per l'esame clinico saranno scelti dalla Commissione esaminatrice fra quelli esistenti nell'infermeria della scuola veterinaria, o fra quelli delle infermerie cavalli dei corpi stanziati nella città ove hanno luogo gli esami. A questo scopo il presidente della Commissione si rivolgerà al comandante il corpo, d'armata, il quale impartirà quelle disposizioni che saranno del caso, ordinando essenzialmente che i cavalli ammalati dei vari reparti di truppa siano fatti condurre alla scuola veterinaria nel giorno ed ora che saranno indicati.

5. *Norme per le operazioni chirurgiche.*

Durata a giudizio della Commissione — Il candidato estrarrà a sorte due numeri del programma D, per le operazioni chirurgiche, quindi farà l'esposizione delle malattie, delle lesioni o dei casi per i quali sono richieste le operazioni toccategli in sorte: dirà dei vari processi operatori e scegliere quello che intenderà di adottare, specificando le ragioni della preferenza. Poscia fatto assoggettare in modo conveniente e sotto la sua direzione, il cavallo da operare, eseguirà su questo le operazioni stabilite.

6. Per ciascun candidato e per ogni esame verranno fatte due votazioni, la prima per *si* e per *no*, a fine di stabilire l'*idoneità* o meno del candidato, la seconda per classificazione.

Per i *non idonei* la votazione per classificazione si farà con punti da 0 a 9, e per gli *idonei* con punti da 10 a 20.

Dividendo per 10 la somma del punto medio di ogni singolo gruppo di esami, moltiplicato rispettivamente pel corrispondente coefficiente d'importanza, si avrà il punto di merito di ciascun esame.

Il punto finale di classificazione si ottiene dalla somma dei punti riportati nei diversi esami divisa per quattro.

Nel caso che due o più concorrenti avessero ottenuto nella media finale un egual numero di punti, si darà la precedenza nella classificazione al candidato fornito di qualche titolo importante, od, in mancanza di questo, al maggiore di età.

PROGRAMMA *A.*

Igiene, ippotecnia e polizia sanitaria

(Esame in iscritto).

1. Aria. — Clima. — Stagioni. — Temperatura. — Gas nocivi alla respirazione. — Disinfezioni.

2. Acque potabili. — Abbeveratoi. — Acque cattive e mezzi per correggerle. — Bagni.

3. Scuderie. — Pareti, porte e finestre. — Pavimenti e canali di scolo. — Lettiera. — Imbarramento.

4 Alimenti e loro composizione chimica. — Composizione delle razioni alimentari a seconda dell'esercizio e del lavoro. — Preparazione e distribuzione degli alimenti. — Condimenti.

5. Prati e pascoli. — Fieno, paglia, biada, orzo, farina e crusca. — Loro buone e cattive qualità. — Succedanei alimentari. — Valori nutritivi.

6. Igiene della pelle. — Governo. — Tosatura. — Igiene del piede. — Ferratura.

7. Allevamento equino in Italia. — Razze e varietà principali. — Quale è il miglior sistema d'allevamento. — Cause di deterioramento delle razze. — Mezzi per ottenere l'aumento e miglioramento della produzione equina.

8. Definizione della polizia sanitaria. — Sua importanza e divisione. — Doveri del veterinario in caso d'invasione minacciata od

avvenuta di malattie epizootiche od enzootiche. — Enzoozie ed epizoozie più frequenti nelle varie provincie d'Italia.

9. Delle carni da macello. — Buone e cattive qualità di esse. — Loro preparazione ed ispezione. — Malattie principali che le rendono nocive all'alimentazione. — Alterazioni anatomo-patologiche relative alle accennate malattie. — Caratteri fisici distintivi tra la carne di vacca e quella di bue.

PROGRAMMA *B*.

Anatomia fisiologica e patologica, fisiologia, patologia generale e speciale, medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica; materia medica.

(Esperimento verbale).

1. Sangue. — Sua costituzione istologica e chimica. — Sua coagulabilità. — Gas contenuti. — Funzione del sangue. — Discrasie in genere. — Loro concetto e distinzioni. — Pletora, anemia e leucemia, diabete. — Loro patogenesi, etiologia, forme cliniche, anatomia patologica, prognosi e terapia. — Valore curativo della trasfusione del sangue.

2. Malattie d'infezione. — Miasmi, virus e loro proprietà. — Teoria chimica e parassitaria. — I batteri del carbonchio e le inoculazioni preventive. — Moccio e farcino. — Patogenesi, etiologia, forme cliniche, anatomia patolgica, terapia e misure di polizia sanitaria. — Disinfettanti.

3. Della febbre. — Fenonemi febbrili, concetto della febbre, etiologia, distinzione, decorso, tipi, stadi, esiti, prognosi e terapia di essa. — Influenza, tifo, tifoidea, ecc. — Concetto delle dette malattie. — Loro etiologia, forma clinica, lesioni anatomo patologiche e cura.

4. Infiammazione. — Concetto, etiologia, sintomi e loro spiegazione teorica, fenonemi istologici, produttività infiammatoria. — Leucociti e globuli di pus. — Esiti dell'infiammazione. — Cura antiflogistica.

5. Sistema linfatico. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Linfagite; etiologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. Adenite equina; concetto, patogenesi, forma clinica, lesioni anatomo-patologiche, complicanze, prognosi e cura. — Vaiuolo e manifestazioni vaioloidi.

6. Generalità sul sistema muscolare. — Anatomia e fisiologia dei muscoli. — Fibre striate e liscie. — Anatomia e fisiologia dei tendini e legamenti. — Reumatismo. — Concetto teorico. — Reumatismo muscolare ed articolare; distinzione, etiologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Iniezioni ipodermiche e tracheali a scopo curativo. — Sostanze più comunemente adoperate per tale genere di medicazione.

7. Sistema nervoso. — Sua struttura e conformazione generale. — Descrizione anatomica dell'encefalo e sue cavità. — Encefalite; etiologia, forma clinica, anatomia patologica, diagnosi, prognosi e cura — Tetano; forma clinica, concetto, etiologia, diagnosi, prognosi e cura. — Processi per ottenere l'anestesia negli animali domestici.

8. Apparecchio circolatorio. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Corso del sangue nelle cavità cardiache e relativo ufficio regolatore delle valvole. — Polso e toni cardiaci. — Struttura dei vasi sanguigni. — Innervazione vaso-motoria. — Insufficienza valvolare. — Pericardite; patogenesi, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. — Trombosi ed embolia. — Patogenesi, diagnosi, prognosi e cura.

9. Stomaco ed intestini. — Anatomia. — Meccanica digestiva. — Succo gastrico ed enterico, e loro azione chimica e fisiologica. — Assorbimento intestinale. — Catarro acuto gastro-enterico. — Catarro cronico dello stomaco ed intestino. — Gastro enterite per ingestione di sostanze acri ed irritanti o caustiche; etiologia, forma clinica, diagnosi differenziale, prognosi e cura.

10. Peritoneo. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Peritonite. — Idrope ascite, etiologia, forme cliniche, diagnosi, prognosi e cura. — Fegato. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Struttura intima dei lobuli epatici. — Bile e sue funzioni. — Malattie del fegato in generale, ed in particolare della epatite parenchimatosa ed interstiziale. — Lesioni anotomo-patologiche, sintomi e decorso. — Itterizia; suo concetto, distinzioni, etiologia, forma clinica e cura.

11. Reni. — Anatomia e fisiologia. — Malattie più frequenti. — Nefrite e sue varietà; etiologia, sintomi, decorso, esiti, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Calcoli e concrezioni; generalità; condizioni di loro formazione. — Calcoli urinari in particolare. — Loro composizione chimica e caratteri fisici. — Forme cliniche dettate dalla loro presenza. — Valore della cura medica e chirurgica. — Dei diuretici.

12. Cavità nasali, faringe e laringe — Cenni anatomici e fisiologici. — Processi inflammatori della mucosa nasale e dei seni, del faringe e del laringe. — Distinzioni, etiologia, forma clinica, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura delle infiammazioni. — Corneggio e sue diverse forme.

13. Bronchi, pulmoni e pleure. — Anatomia. — Respirazione pulmonare. — Cangiamenti subiti dall'aria e dal sangue nei pulmoni. — Meccanica respiratoria e sua innervazione. — Bronchite, pulmonite, pleurite. — Distinzioni, etiologia, forma clinica, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura.

14. Cute. — Anatomia. — Peli. — Glandole sebacee e sudorifere. — Secrezione ed escrezione del sudore e sevo cutaneo. — Malattie della pelle in generale. — Eritema e risipola, ebullizione sanguigna, eczema, erpete, acque alle gambe. — Loro etiologia, forme cliniche, diagnosi, prognosi, cura. — Forme cliniche prodotte dagli acari della scabbia. — Altri parassiti animali e vegetali della cute del cavallo, e mezzi atti a distruggerli.

15. Ferite. — Distinzioni varie. — Fenomeni primitivi locali, emorragia e mezzi per frenarla. — Complicazioni generali. — Processo di cicatrizzazione. — Diagnosi, prognosi e cura delle ferite.

16. Ossa. — Cartilagini d'incrostamento e sinoviali articolari; generalità anatomiche e fisiologiche. — Fratture e loro distinzioni. — Complicazioni, etiologia, sintomatologia e diagnostico. — Processo di riunione delle ossa fratturate. — Prognosi e cura delle fratture. — Ferite articolari ed artrite traumatica. — Sintomi, esiti, prognosi e cura. — Assorbimento purulento. — Lussazioni in generale ed in particolare della lussazione della rotula. — Cura delle lussazioni.

17. Glandole salivari ed in particolare delle parotide. — Descrizione anatomica ed istologica. — Saliva parotidea e saliva mista. — Caratteri e composizione della saliva. — Innervazione delle glandole salivari. — Azione e destino della saliva. — Parotite. — Sua etiologia, successioni morbose, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. — Fistole salivari. — Sintomi e terapia.

18. Apparecchio genitale maschile e femminile. — Generalità anatomiche. — Anatomia intima del testicolo e dell'ovaia. — Secrezione spermatica. — Malattie più frequenti dell'apparecchio genitale maschile e femminile. — Orchite, acrobustite, balanite e loro etiologia, sintomi, prognosi e cura. — Morbo coitale; concetto, sintomi e cura — Ernie; concetto generale. — Ernie inguinali; cause, sintomi, prognosi e cura.

19. Apparecchio della visione — Anatomia del globo oculare. — Cenno sulle malattie più frequenti del globo oculare nel cavallo. — Mezzi di esplorazione dell'occhio. — Congiuntivite, iridite e cheratite, ciclite e coroidite; sintomi di ciascuna; complicanze, esiti e lesioni anatomiche. — Cataratta ed amaurosi; concetto, lesioni anatomo-patologiche — Oftalmia periodica; concetto, etiologia, sintomi successioni morbose, esiti, prognosi e cura,

20. Neoplasie. — Origine dei neoplasmi e loro classificazione. — Diagnosi in generale, prognosi e cura. — Fibroma, sarcoma, lipoma, condroma, osteoma, epitelioma, carcinoma o melanoma. — Loro caratteri microscopici, fisici, clinici ed istologici, e particolarità di diagnosi, prognosi e cura.

21. Piede. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — La cutidura come modificazione della cute. — Generazione e sviluppo della parete, della suola e del fettone. — Difetti di proporzione e di forma del piede; difetti di direzione e d'appiombo. — Ferratura correttiva e sua importanza a seconda dei casi. — Chiovardo; cause e successioni morbose, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Po-

doflemmatite e podotrochilite. — Concetto, cause, sintomi, lesioni anatomo-patologiche, successioni morbose, prognosi e cura.

PROGRAMMA *D*.

Operazioni chirurgiche.

(Esperimento teorico-pratico).

1. **Trapanazione d'un seno frontale.**
2. **Id. id. mascellare.**
3. **Allacciatura del condotto stenoniano.**
4. **Id. della giugulare.**
5. **Id. della carotide.**
6. **Chiliguttorotomia.**
7. **Esofagotomia.**
8. **Tracheotomia.**
9. **Setoni.**
10. **Salasso alla giugulare ed alla safena.**
11. **Suture.**
12. **Puntura del torace, addome ed intestino.**
13. **Applicazione del catetere ed uretrotomia.**
14. **Miotomia caudale.**
15. **Castrazione.**
16. **Cauterizzazione sottocutanea De Nanzio.**
17. **Id. trascorrente al garretto e nodello.**
18. **Id. a punte id. id.**
19. **Tenotomia del peroneo-prefalangeo.**
20. **Id. dell'epitroclo sopra carpiano.**
21. **Id. del perforato.**
22. **Id. del perforante.**
23. **Nevrotomia plantare.**
24. **Operazione per le carie della fibro-cartilagine plantare.**

N.B. **— Per i numeri 9, 11, 12, 15, 16, 17, 18 le operazioni da eseguire saranno limitate dalla Commissione esaminatrice al momento dell esame.**

Il Ministro della Guerra
PELLOUX.

7

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale dei servizio militare

DIVISIONE 4ª — SEZIONE 2ª

Notificazione di concorso per un posto di assistente di chimica nella R. Accademia navale in Livorno.

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente di chimica nella R. Accademia navale in Livorno, col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 1° maggio 1892, al Comando della R. Accademia navale regolare domanda in carta da bollo da lire 0,50, corredata dai seguenti documenti:

1° Copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzata;
2° Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita da cui consti che il candidato è cittadino del Regno;
3° Certificato penale con data non anteriore al 1° febbraio 1892
4° Attestato di sana costituzione fisica;
5° Diploma originale di laurea in chimica, o chimica e farmacia, o in scienze fisico-chimiche;
6° Attestato dei risultati ottenuti negli esami speciali universitari;
7° Tutti i titoli che il concorrente possiede comprovanti la propria idoneità ed abilità.

Le domande ed i documenti che fossero inviati al Comando della R. Accademia navale dopo il 1° maggio 1892, non saranno presi in considerazione e verranno respinti ai mittenti.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Livorno e prendervi dimora stabile, appena ricevuta la nomina ad assistente. Esso dovrà prestare l'opera sua nel gabinetto di chimica, semprechè il professore titolare lo crederà opportuno, e sarà sotto la sua immediata dipendenza.

La nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, 8 marzo 1892.

Il Sottosegretario di Stato
R. CORSI.

5

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 marzo 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Belluno	sereno	—	13 2	1 0
Domodossola	sereno	—	15 0	1 8
Milano	1/4 coperto	—	14 2	3 2
Verona	sereno	—	16 8	5 0
Venezia	sereno	calmo	12 9	4 9
Torino	sereno	—	11 1	4 3
Alessandria	sereno	—	13 0	2 3
Parma	sereno	—	14 5	4 2
Modena	sereno	—	13 9	3 3
Genova	sereno	calmo	15 3	10 0
Forlì	sereno	—	12 6	4 0
Pesaro	sereno	calmo	11 4	0 2
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 5	4 4
Firenze	sereno	—	13 2	2 0
Urbino	sereno	—	8 0	2 0
Ancona	sereno	calmo	10 9	6 0
Livorno	sereno	calmo	15 0	5 0
Perugia	sereno	—	9 9	3 5
Camerino	sereno	—	7 2	1 0
Chieti	sereno	—	10 4	— 2 2
Aquila	sereno	—	7 2	— 1 2
Roma	sereno	—	14 1	3 7
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	12 1	3 0
Bari	sereno	calmo	11 7	3 7
Napoli	sereno	calmo	12 5	6 0
Potenza	sereno	—	4 3	— 0 4
Lecce	sereno	—	13 0	6 0
Cosenza	1/4 coperto	—	11 6	4 8
Cagliari	1/4 coperto	calmo	17 5	7 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 0	10 1
Palermo	coperto	calmo	17 7	8 0
Catania	coperto	calmo	14 2	8 8
Caltanissetta	coperto	—	11 5	3 8
Siracusa	3/4 coperto	mosso	14 8	9 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 marzo 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri **49,6.**

Barometro a mezzodì . . . . = 769,0
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 33
Vento a mezzodì . . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 16°,3 / Minimo = 3°,7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 22 marzo 1892.

In Europa pressione aumentata nelle Isole Britanniche, minima all'estremo Nord ed alta quasi dovunque, Valentia 780; Vienna, Leopoli 772; Lapponia 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito al Nord; **alcune pioggie** al Sud; qualche brinata alle stazioni appenniniche.

Stamane: cielo nuvoloso e coperto in Sicilia; sereno altrove; venti **settentrionali** generalmente deboli; barometro intorno a 769 Cagliari, **Palermo, Bari**, a 768 a Siracusa, Lecce.

Mare mosso costa sicula orientale.

Probabilità: venti deboli varii, cielo generalmente sereno; qualche **brinata sull'Italia superiore.**

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 22 Marzo 1892.

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 2.25.

CENCELLI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Si dà lettura di un sunto di petizioni e di un elenco di omaggi.

Commemorazione.

PRESIDENTE commemora il senatore Annibale De Gasparis.

Ricorda come egli conquistò presto un posto ragguardevole nella scienza e come abbia avuto di poi fama europea, quale cultore delle scienze astronomiche.

Accenna ai suoi alti pensieri civili e politici.

Il Senato rinnovella oggi, col cordoglio della sua perdita, il segno d'onore col quale or sono 31 anni lo accolse fra i suoi membri (Approvazioni generali).

Presentazione di progetti di legge.

LUZZATTI, ministro del Tesoro, presenta i seguenti progetti di legge:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1891-92;

Emissione di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Prega che su di questi due progetti si riferisca con unica relazione.

Approvazione delle eccedenze d'impegni sui capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione pel 1890-91 risultate dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso;

Approvazione della spesa di L. 9,326.66 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al cap. num. 43 « Fitto locali » (demanio), dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze pel 1889-90;

Autorizzazione di maggiore stanziamento nel cap. n. 20 con diminuzione di eguale somma su diversi altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1891-92;

Autorizzazione di maggiori assegnazioni nella somma complessiva di L. 92,900, e di diminuzioni di stanziamenti per una somma equivalente su diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1891 92;

Approvazione della spesa di L. 401.21 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al cap. n. 3 « Dispacci telegrafici governativi » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90;

Approvazione della spesa di L. 22,005.72 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al cap. n. 19 « Personale tecnico e contabile di artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90.

PRESIDENTE. Da atto della presentazione di questi progetti di legge che saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

Sui primi due si riferirà con unica relazione.

La seduta è levata (ore 2 45).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 22 marzo 1892.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20 pom.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Approvazione di tre disegni di legge.

SUARDO, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge:

Approvazione della spesa di lire 1,752.60 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo n. 56 « Fitto di locali non demaniali per le tesorerie provinciali » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90.

« Rinvio agli esercizi avvenire degli stanziamenti determinati per l'esercizio 1892-93 dalle leggi concernenti: i sussidi ai danneggiati dai terremoti della Liguria e dalla frana di Campomaggiore; e l'acquisto di cavalli stalloni ».

Autorizzazione della maggiore spesa di lire 136,611.78 da portarsi in aumento del capitolo n. 103 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1891-92.

(Sono approvati senza discussione).

Votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge approvati.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Accinni — Adami — Afan de Rivera — Amadei — Ambrosoli — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi — Artom di Sant'Agnese.

Baccelli — Balenzano — Balestreri — Barzilai — Basini — Benedini — Berio — Berti Domenico — Bertolini — Bertollo — Bettòlo — Bianchi — Billia Paolo — Bonacci — Bonasi — Borromeo — Boselli — Branca — Brin — Brunetti — Brunicardi — Bufardeci — Buttini.

Cadolini — Calvanese — Canevaro — Cappelli — Carcano — Carnazza-Amari — Casana — Casilli — Castelli — Cavalletto — Cefaly — Centi — Chiala — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Cianciolo — Cocco-Ortu — Colombo — Comin — Compans — Coppino — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Cucchi Francesco — Curcio — Curioni.

D'Adda — D'Alife — Damiani — Daneo — Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Biasio Vincenzo — De Cristofaro — De Dominicis — Del Balzo — De Lieto — De Puppi — De Salvio — De Zerbi — Di Breganze — Di Collobiano — Di Rudinì — Di San Giuliano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Ellena — Ercole

Fabrizi — Falconi — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fornari — Fortis — Franceschini — Frascara — Frola.

Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gamba — Garelli — Gasco — Genala — Giampietro — Giolitti — Giorgi — Giovagnoli — Giovanelli — Gorio — Grimaldi.

Imbriani-Poerio — Indelli.

Lacava — Lanzara — Lazzaro — Levi — Lochis — Lucca — Lucifero — Luporini — Luzi — Luzzatti Luigi.

Marazzi Fortunato — Marchiori — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Marzin — Massabò — Maurigi — Mazzoni — Mei — Menotti — Merzario — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Miniscalchi — Minolfi — Monticelli — Mordini — Morin.

Napodano — Narducci — Niccolini — Nicotera — Nocito.

Oddone — Odescalchi — Omodei.

Pais Serra — Panattoni — Panizza Mario — Pantano — Papadopoli — Pascolato — Pasquali — Passerini — Pelloux — Perrone — Petroni Gian Domenico — Picardi — Piccolo-Cupani — Pignatelli-Strongoli — Pinchia — Plebano — Poli — Prinetti.

Raffaele — Randaccio — Rava — Ricci — Rinaldi Antonio — Riolo Vincenzo — Rizzo — Romanin-Jacur — Rossi Gerolamo — Ruspoli.

Sacchetti — Salandra — Sanfilippo — Sani Giacomo — Saporito — Serra — Simonelli — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Stanga — Stelluti-Scala — Strani — Suardo Alessio.

Tacconi — Tajani — Tasca-Lanza — Testasecca — Tommasi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Treves — Tripepi.

Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendemini — Vetroni — Vischi — Visocchi — Vollaro Saverio.

Zainy — Zanolini — Zappi — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Alli-Maccarani — Altobelli — Amore — Andolfato — Anzani — Arcoleo.

Barazzuoli — Baroni — Bertolotti — Bobbio — Bocchialini — Borgatta — Borrelli.

Calvi — Campi — Capoduro — Cardarelli — Cavalli — Chiapusso — Colonna-Sciarra — Conti — Cuccia — Curati.

D'Andrea — De Giorgio — De Pazzi — De Renzi — De Riseis Giuseppe — Di Belgioioso — Di Biasio Scipione — Di Camporeale — Di Marzo — Dini — Donati.

Facheris — Faldella — Fani — Farina — Ferri — Fili-Astolfone — Flauti — Florena — Fortunato — Franchetti — Franzi.

Gallavresi — Ginori — Guglielmi.

Leali — Lo Re — Luciani.

Maluta — Marazio Annibale — Marselli — Maurogordato — Mazzella — Modestino — Monti.

Nasi Carlo.

Orsini-Baroni.

Palberti — Papa — Patamia — Patrizi — Peyrot — Piccaroli — Pignatelli Alfonso — Polvere — Ponsiglioni — Ponti — Puccini — Pullè.

Quartieri.

Raggio — Ridolfi — Riola Errico — Rocco — Roux — Rubini.

Sanvitale — Siacci — Squitti.

Torrigiani — Turbiglio.

Vaccaj — Villa.

Zuccaro-Floresta.

Sono ammalati.

Antonelli.

Beneventani — Berti Ludovico — Billi Pasquale.

Calpini — Capilupi — Cerruti — Cocozza — Corradini.

Della Valle — De Simone — Di San Donato.

Ferrari-Corbelli.

Galimberti — Grassi Paolo — Grippo — Guglielmini.

Jannuzzi.

Lorenzini — Lugli.

Mocenni.

Nasi Nunzio.

Petronio Francesco — Placido.

Rinaldi Pietro — Romano — Rosano — Ruggieri.

Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Solimbergo — Sorrentino.

Tenani — Trompeo.

Ungaro.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri — Brunialti.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

Comunicazioni della presidenza

PRESIDENTE comunica una lettera del deputato Chiara, con la quale dà le sue dimissioni. Dichiara vacante il Collegio di Palermo.

Interrogazioni.

NICOTERA, ministro dell'interno, rispondendo ad una allusione fatta ieri dall'onorevole Imbriani fa rilevare che la persona da lui accennata fu proposta dal prefetto all'ufficio di sindaco.

Questa proposta era sostenuta da quasi unanime votazione della popolazione a consigliere in favore della persona medesima, che ebbe poi 12 voti su 15 nella Giunta per la nomina ad assessore anziano.

La sua condotta era conosciuta non solo come inappuntabile, ma come tale da meritare l'affetto della popolazione.

Il prefetto ignorava la condanna della detta persona, che la aveva avuta nel 1865, e che aveva finito di espiare nel 1872, cioè venti anni fa. (Senso).

IMBRIANI nota che alla prima carica municipale non debbano essere nominate che persone inappuntabili sotto ogni rapporto. Ora il carattere della condanna in questo caso era tale da escludere la nomina.

La influenza che colui che è stato nominato sindaco ha, dipende dalla sua posizione economica.

Se ne appella al deputato Giorgi.

NICOTERA, ministro dell'interno, deplora il sistema dell'onorevole Imbriani. Succede che quando uno in un Comune non può esser nominato sindaco, ne scrive all'onorevole Imbriani. (Proteste dell'onorevole Imbriani). Tale ritiene che sia il caso adesso. Quel di cui si è parlato, commise il reato a 15 anni e si è riabilitato. (Senso). Del resto, l'onorevole Imbriani che vorrebbe il sindaco elettivo, deve notare che su quella persona si unì la quasi unanimità dei voti.

IMBRIANI ha ricevuto le informazioni da persona affatto estranea alle gare di quel municipio.

GIORGI deplora quanto ha detto l'onorevole Imbriani, e non può aggiungere nulla a quanto ha detto l'onorevole ministro. La persona in questione è completamente riabilitata e gode tutta la fiducia del paese.

PELLOUX, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani « circa la rovina di una casa, dietro esplosione, avvenuta in Susa. » Il fatto doloroso di Susa dipende da ignoranza, congiunta ad abuso di fiducia. Un ufficiale si appropriò una parte di polvere da disfarsi. Assente, ordinò che gli si mandasse del bagaglio, e l'attendente nel muover le casse fece scoppiare la polvere.

L'ufficiale è stato processato davanti al tribunale militare e davanti a quello civile.

IMBRIANI ringrazia. Osserva però che sarebbe bene di preporre qualche persona tecnica al disfacimento delle cartucce, in modo da offrir maggiori garanzie.

PELLOUX, ministro della guerra, non comprende come si possa attribuire la disgrazia ad irregolarità nel disfacimento delle cartucce, mentre essa è successa all'infuori di quella operazione.

IMBRIANI intende che i residui delle cartucce siano distrutti perchè nessuno possa appropriarseli.

PELLOUX, ministro della guerra. È prescritto precisamente così; l'esportazione di essi fu quindi irregolare.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta delle elezioni, la quale propone che siano convalidate l'elezioni del 2° collegio di Catania.

(Sono approvate).

Dichiara quindi convalidata la elezione degli onorevoli Paolo Vagliasindi e avv. Paolo Castorina.

*Seguito della discussione del disegno di legge: **Provvedimenti per le strade ferrate complementari.***

MIRABELLI deplora che lo Stato italiano, rinnovando nella materia ferroviaria il mito di Penelope, venga meno alla religione degli impegni solennemente assunti, con aperta offesa di uno dei più saldi cardini della moralità civile.

Si adducono a scusa le angustie del bilancio; ma donde provengono tali angustie, domanda l'oratore, se non da un erroneo indirizzo della politica generale? Infatti le ferrovie dànno allo Stato, per diverse vie, proventi non ispregevoli; senza contare l'impulso efficacissimo ch'esse dànno all'economia nazionale, come fu riconosciuto dai maggiori uomini di Stato, il Sella compreso.

Contrariamente a quanto ebbe ad affermare l'onorevole Romanin-Jacur, sostiene che questa legge tradisce le promesse fatte a tutto il paese, ma specialmente quelle fatte all'Italia del mezzogiorno; la quale fino ad ora fu la parte che minori benefici risentì dalla legislazione ferroviaria.

Crede che si offenda il patriottismo invocandolo quando si vogliono calpestare le leggi dello Stato; mentre il vero patriottismo consiste nell'integrazione e nell'appagamento di tutti i legittimi interessi del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

CASTORINA giura.

VALLE non si meraviglia del riprodursi e del vario atteggiarsi

della questione ferroviaria, perchè ravvisa in essa il vero termometro dell'economia nazionale.

Approva pertanto che nel momento presente siasi proporzionata la spesa alle condizioni del bilancio; ma ritiene i 180 milioni preventivati insufficienti a sodisfare agli impegni già assunti.

Nonostante le cifre riferite dall'onorevole Rava, non crede che lo Stato sia un buon costruttore e preferisce affidare le costruzioni ferroviarie alle Società esercenti; purchè per altro si usi molta cautela nello stabilire il prezzo chilometrico per ogni linea: si tutelino i diritti del personale; e si provveda al pagamento delle costruzioni con rate a lunghe scadenze.

Rammenta al Governo di curare la soluzione di tutto il problema ferroviario, sistemando ad un tempo le costruzioni e l'esercizio, con un progetto di convenzioni sulla base di quelle presentate dall'onorevole Saracco, e che, secondo l'oratore, fecero ottima prova.

Chiede anche la riforma delle tariffe della piccola velocità, stabilendole sul valore e sul peso delle merci. E così crede sarà definitivamente risoluta una complessa questione che tanto influisce sul bilancio dello Stato e sull'economia nazionale. (Bene! — Approvazioni).

CORVETTO accenna all'importanza delle ferrovie dal punto di vista militare, e ricorda come, in tutte le leggi ferroviarie, sia stato consacrato il concetto di affrettare la costruzione delle linee riconosciute necessarie alla difesa del paese. Perciò lamenta che in questa legge tale criterio sia stato abbandonato, e per conto suo declina la responsabilità delle conseguenze che potrebbero derivarne.

Ricorda un ordine del giorno votato dalla Camera il 6 marzo 1885 che decretava l'acceleramento di certe ferrovie strategiche; e malgrado riconosca le necessità della finanza e la convenienza delle economie, non le ammette quando costituiscono un pericolo per l'integrità della patria.

La guerra oggi, non si fa più col solo danaro: occorre, anzitutto, la preparazione. E perciò crede imprescindibile obbligo il compiere le poche ferrovie che sono indubbiamente necessarie alla difesa e alla mobilitazione: obbligo a cui l'Italia non venne meno in condizioni assai più gravi di quelle attuali.

Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per il quale le ferrovie riconosciute militarmente necessarie possano essere pronte all'esercizio prima del 1898. » (Bene! Bravo!).

ARTOM difende il disegno di legge che, senza ledere veri interessi, mira a provvedere alle supreme necessità del bilancio. Secondo l'oratore sarebbe bene esaminare l'importanza e l'urgenza di alcune delle linee che ancora rimangono a costruire; cita l'esempio della Bologna-Verona e dell'Aulla-Lucca, della utilità della prima ha ragione di dubitare non si coordini alle ferrovie germaniche e austriache, locchè non si può ora sperare; e quanto alla seconda dice che veramente urgente e proficuo si può considerare il solo tronco da Castelnuovo di Garfagnana a Lucca (Bene! bravo!).

Riconosce, in massima, razionale l'idea di affidare le costruzioni alle Società; ma dubita che le Società possano costruire a prezzo migliore di quello con cui ha costruito lo Stato: il quale d'altronde, dovrebbe anche provvedere a parecchie centinaia di impiegati che rimarrebbero inoperosi.

Rilevando, poi, alcune osservazioni relative alle Casse patrimoniali, nota che la gestione di queste Casse è congegnata per modo che le Società fanno molte spese le quali non sono, assolutamente, necessarie e che profittano esclusivamente ad esse; e ritiene, quindi, che sia necessario mutare sistema.

Conchiude col raccomandare al Ministero di procedere con coraggio ed energia in questi argomenti che sono di vitale importanza per la nazione. (Approvazioni — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

GIAMPIETRO, dopo aver dimostrato che la somma richiesta col disegno di legge in discussione è insufficiente alla liquidazione del passato e lascia peggio che insoluto il problema ferroviario, domanda come si provvederà ai lavori prescritti dalla legge; imperocchè non può accettare nessuna delle due ipotesi messe innanzi al Ministero, che, cioè, quei lavori si potranno compiere ricorrendo al credito od a nuove imposte.

Sostiene poi che col disegno di legge medesimo si viola apertamente la legge del 1888, si danneggia l'economia nazionale e conseguentemente il bilancio dello Stato; affermando l'urgenza di riformare radicalmente le tariffe ferroviarie.

Vorrebbe quindi che il Governo non continuasse nella politica degli espedienti e tenesse lo sguardo fisso nell'avvenire, al quale non si provvede certamente con provvedimenti che aumentano le angustie del paese.

L'applauso della Camera e del paese seguirà l'on. Branca se questi presenterà proposte, che limiteranno il soverchio potere delle Società ferroviarie. (Bene! Bravo!)

MARCHIORI, relatore, ha cercato nella sua relazione di presentare alla Camera tutti gli elementi del problema ferroviario affinchè la Camera lo potesse meglio risolvere.

Dimostrerà come lo stanziamento di trenta milioni sia sufficiente per far fronte agli impegni, come sono ridotti dalla presente legge.

Giustifica poi il sistema adottato dal Ministero di non emettere nuove obbligazioni ferroviarie e di provvedere alle spese ferroviarie con le risorse del bilancio ordinario

Tornando poi al primo argomento della sufficienza degli stanziamenti per le costruzioni, fa delle osservazioni sul personale straordinario, ed esaminando minutamente i mezzi forniti dalla legge, ed il fa bisogno delle linee da costruire, trova che vi è un ammanco di circa 37 milioni, che può essere colmato col naturale rinvio di alcuni pagamenti, se i collaudi delle opere, che ora sono in costruzione non ci preparano delle ingrate sorprese.

Esamina poi i diversi sistemi economici per costruire delle ferrovie: quello della costruzione diretta per mezzo dello Stato, quello della costruzione privata senza sovvenzioni, quello delle concessioni sovvenzionate.

I due primi sono l'eccezione, l'ultimo la regola generale in Europa ed è quello che si è seguito in Italia con le Convenzioni ferroviarie del 1889, contro le quali si sono fatti degli attacchi ingiustificati.

Infatti, con le cifre alla mano, e tenendo conto delle maggiori difficoltà del terreno, non si può dire che le costruzioni affidate alle Società vengano a costare di più di quelle costruite prima direttamente dallo Stato.

Del resto il problema ferroviario ci riserverà sempre delle sorprese, malgrado tutta l'abilità e tutto lo zelo degli ingegneri governativi.

Dichiara che deve lasciarsi al Governo l'opportuna libertà d'azione, in modo che possa, nel caso, assumere esso direttamente le costruzioni.

Senza di che non potranno stipularsi che contratti svantaggiosi per lo Stato.

Conviene poi impedire che il sistema delle costruzioni dirette possa imprimere al bilancio un carattere di eccessiva variabilità; quindi il sistema delle annualità fisse.

Poichè si è parlato, in proposito del problema ferroviario, della necessità di dar lavoro agli operai l'oratore osserva che tale questione deve essere studiata da un altro punto di vista, se cioè, non sia più conveniente non aggravare ulteriormente i contribuenti, permettendo che il lavoro pei nostri operai derivi dalle private iniziative.

Quanto al lato economico del problema, è d'uopo considerare se non sia forse più vantaggioso per l'economia nazionale di migliorare le condizioni di traffico delle linee esistenti, anzichè moltiplicare ferrovie di dubbia utilità.

Non meno delle condizioni economiche, le nostre necessità militari esigono che, prima di costruire nuove linee, si provveda al migliorare le condizioni di quelle esistenti.

Le ferrovie hanno dei bisogni, cui sarebbe grave errore non provvedere.

Bisogna risolvere l'importantissimo ed urgente problema delle Casse patrimoniali.

Lo Stato deve esigere dalle Società la rigorosa osservanza dei contratti; ma non può dimenticare quali sono i suoi doveri.

Svolge alcune considerazioni relativamente alla questione dei noli, che si dibatte ora fra l'Ispettorato e le Società.

Si domanda in quali condizioni si troveranno i tronchi in costruzione e quel i in esercizio dopo questa legge: ed osserva che ne risulterà uno stato di cose transitorio, dal quale sarà urgente uscire.

Riservando agli articoli altre questioni militari, conclude dichiarando che il presente disegno di legge è nell'attuale condizione finanziaria, una dura necessità, ed il Parlamento farà opera patriottica ad approvarlo col suo voto.

Quando volgano tempi migliori, allora si compierà il programma delle costruzioni ferroviarie. (Approvazioni).

RAVA replica per fatto personale, insistendo nelle osservazioni fatte nel suo discorso.

ARTOM, parla per fatto personale, dichiarando che non intese fare alcun apprezzamento, che possa menomamente toccare la persona di alcuno dei componenti il collegio arbitrale.

GENALA, per fatto personale, rispondendo all'onorevole Rava, difende l'opera e i calcoli della Commissione parlamentare, che esaminò le Convenzioni del 1888.

PRESIDENTE dichiara che il seguito di questa discussione è rimandata a domani.

Risultamento delle votazioni.

PRESIDENTE, comunica alla Camera il risultamento delle votazioni per scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione della maggiore spesa di lire 136,611,78 da portarsi in aumento al capitolo 103 del bilancio di agricoltura e commercio per l'esercizio 1891-92:

Presenti e votanti 213
Maggioranza 107
Voti favorevoli . . . 149
Voti contrari 64

(La Camera approva).

Approvazione della spesa di lire 1,752.60 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo 56 del bilancio del tesoro per l'esercizio 1889-90:

Presenti e votanti 213
Maggioranza 107
Voti favorevoli . . . 150
Voti contrari 63

(La Camera approva).

Rinvio agli esercizi avvenire degli stanziamenti determinati per l'esercizio 1892-93 dalle leggi concernenti i sussidii ai danneggiati dalla Liguria e dalla frana di Campomaggiore; e l'acquisto di cavalli stalloni:

Presenti e votanti. 213
Maggioranza 107
Voti favorevoli . . . 151
Voti contrari . . . 62

(La Camera approva).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dei lavori pubblici in quanto e come si è dato e dà esecuzione alla legge 14 luglio 1889 serie 3ª, sulle opere marittime e lacuali.

« S. Vollaro ».

Questa interrogazione sarà iscritta nell'ordine del giorno.

Presentazione di una relazione.

ERCOLE, presidente della Giunta delle petizioni, presenta un elenco di petizioni sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

La seduta termina alle 7,30.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 21. — È giunto all'*Eden Hôtel*, a Nervi, il prof. Schweninger, medico del principe di Bismarck.

Si dice che egli si sia colà recato onde studiare il clima e la località per un eventuale soggiorno del principe di Bismarck.

HYÈRES, 21. — È giunta la regina d'Inghilterra.

BERLINO, 21. — È morto il generale conte di Brandenburg, aiutante di campo dell'imperatore.

ATENE, 21. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato provvedimenti per impedire il rialzo artificiale dell'oro.

L'aggio toccò oggi il 53 per cento.

Si assicura che si proibirà la vendita dell'oro a termine.

MONTEVIDEO, 21. — *Senato* — Si approva il progetto di legge che istituisce la Banca nazionale dell'Uruguay con un capitale di 8 milioni di *pesos*

La legge entrerà immediatamente in vigore.

BERLINO, 22. — La *National Zeitung* è informata che il ministro della giustizia ordinò ai procuratori di non processare i giornali per lesa maestà, senza l'autorizzazione del ministro.

Si assicura che il Reichstag sarà chiuso il 31 corrente

BERLINO, 22. — È probabile che la crisi ministeriale sarà presto risolta, il conte di Caprivi rimanendo Cancelliere dell' Impero e ministro prussiano degli affari esteri, ma cessando di essere presidente del Gabinetto prussiano.

Il conte di Zedlitz si ritirerà dal Ministero dei culti.

COLONIA, 22. — La *Koelnische Zeitung* annunzia che il conte di Caprivi avrebbe già sottoposto all'imperatore la sua proposta per la nomina del presidente del Consiglio prussiano. Questi avrebbe la presidenza del Consiglio soltanto, senza portafoglio.

AMBURGO, 22. — Lo stato di salute del principe di Bismarck è migliorato.

BUDAPEST, 22. — Nella riunione dell'associazione di Santo Stefano il primate Vaszary esortò specialmente gli scrittori cattolici ad affermare la tolleranza cristiana, tanto più che recentemente tendenze deplorevoli e contrarie allo spirito ed alle tradizioni della Chiesa si sono cominciate ad insinuare. Quanto alla questione dei battesimi dei fanciulli nati da matrimoni misti, il primate dichiarò che i negoziati col governo sono sempre in corso e che è a sperarsi una equa soluzione, ma che egli mantiene i principii della Chiesa.

RIO JANEIRO, 22. — Gli azionisti del Banco industriale e mercantile chiedono la liquidazione dell'istituto all'amichevole.

PARIGI, 22. — Il presidente della repubblica, Carnot, spedì alla regina d'Inghilterra, a Hyères, un telegramma nel quale le dà il benvenuto e le augura un sollievo alle afflizioni da cui fu colpita recentemente.

BERNA, 22. — Oggi il signor Bavier rimette al marchese di Rudinì la risposta svizzera sul trattato di commercio. La Svizzera accetta l'ultima proposta italiana per il cotone.

LONDRA, 22. — Telegrafano allo *Standard* da Varsavia, che le truppe russe di Kalish ricevettero ordine di arrotare le sciabole, di tenere pronte le bombe di dinamite e le batterie elettriche coi loro apparati all'intento di potere, trenta minuti dopo ricevuto il comando, cominciare l'opera di distruzione delle vie di comunicazione.

Ieri fu osservato un altro pallone militare che varcava la frontiera al disopra di Dombrova.

Ritiensi che pervenisse dalla Slesia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 marzo 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn 92	—	—		—	91,82 1/2 85 87 1/2		— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	91,90 91,87 1/2	91 88 1/4	91,82 1/2		— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	92,05	— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—	100,95	100 95			— —
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			101 25
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4 a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			460 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			492 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	616,50		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			480 —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1305 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1010 —
» » Generale	1 luglio 91	500	350	322 322,50	322 25	322 22 1/2 23 23 1/2		— —
» » di Roma	1 genn 90	500	250		— —			300 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			520 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			440 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	372 373		— —
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			45 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob 91	500	500		— —	785		— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1085 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 » 90	500	500		— —			233 —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	172		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	119 118		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			300 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			60 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	139 1/2 140		— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			407 —
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S, (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

21 marzo 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 91 667

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 89 497

Consolidato 3 0[0, nominale . . . . » 58 —

Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 56 695

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	104 10
	Parigi	Cheques	— —	— —	104 90
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 10
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 29 Marzo
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione 30
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: L. GAUTTIERI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	92 50
» 3 0[0	58 —
Obbl. Beni Eccles.	94 —
Prest. Rotschild 5 0[0	101 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer Meridionali	638 —
» » Mediterranee	488 —
» » » certif.	478 —
» Banca Nazionale	1315 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	323 —
Az. Banco di Roma	300 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	600 —
» » » Certif.	465 —
» Soc. Cred. Mobil	380 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	830 —
» » Acqua Marcia st.	1140 —
» » Condot. d'ac.	234 —
» » Gen Illumin.	235 —
» » Tramway Om.	116 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	85 —
» » Immobiliare	202 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	310 —
» » Metallurgica Italiana	230 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	65 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	153 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	405 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.